

LE REAZIONI POLITICHE

**L'opposizione esulta:
«Mai più favori
a chi vive fuori dalle regole»**

ALESSANDRO ASPESI a pagina 35

IL CENTRODESTRA PLAUDE AL BLITZ

«Vigileremo. Mai più spazi a chi vive fuori dalle regole»

Dalla Lega a Fi: «Giornata storica. Se vogliono una nuova sede se la cerchino e paghino il canone come tutti»

ALESSANDRO ASPESI

■ Grande soddisfazione tra i politici del centro destra per lo sgombero del Leoncavallo. «In via Watteau è stato finalmente smantellato un covo di occupanti che da decenni era divenuto centro di illegalità e abusivismo» spiega Silvia Sardone, vice segretario della Lega e consigliere comunale. «Nonostante gli appelli e la vergognosa solidarietà di larga parte della sinistra, finalmente la legalità è stata ripristinata» continua l'esponente del carroccio che avverte «ora il comune di Milano non conceda, con bandi di favore, uno spazio pubblico a questi soggetti». Soddisfazione anche da parte di Alessandro Verri, capogruppo della Lega in Consiglio comunale che si complimenta con Prefettura e Ministero dell'Interno. «Il Leoncavallo è stato per troppo tempo difeso e coccolato dalla sinistra, che lo ha sempre considerato un presidio culturale» spiega Verri «ieri finalmente però si è messa la tanto auspicata parola fine a una vergogna che durava da decenni». «Vigileremo con attenzione affinché Palazzo Marino non conceda più spazi o appoggi a chi vive fuori dalle regole» conclude il capogruppo. «Nonostante le amministrazioni di sinistra abbiano sempre strizzato l'occhio a questa realtà, addirittura premiando le "Mamme del Leoncavallo" con l'Ambrogino d'Oro, ora i milanesi perbene non

potranno che essere contenti» interviene a sua volta il Consigliere Regionale della Lega Silvia Scurati «si chiude finalmente una triste pagina della realtà del nostro capoluogo lombardo». «Finalmente, dopo anni di spaccio di droga, disturbo della quiete, muri privati deturpati e attività commerciali illegali, il Leoncavallo, come il centrodestra aveva promesso, è stato sgomberato» dichiara a sua volta Samuele Piscina, consigliere comunale e segretario provinciale della Lega. «Fa specie che il Sindaco abbia anche il coraggio di lamentarsi del mancato preavviso, bene hanno fatto la autorità a non avvertire il Comune». E sulla vicenda interviene anche Filippo De Bellis, Responsabile Sicurezza Fi Regione Lombardia. «Oltre 2,5 milioni di euro è la stima dei costi sostenuti dallo Stato e dagli enti locali tra presidi delle forze dell'ordine, procedimenti giudiziari e interventi di sicurezza straordinaria, senza contare poi più di 1 milione di euro per le mancate entrate fiscali» spiega De Bellis sottolineando che «la cultura, il dibattito e l'attività civica non sono in discussione, ma devono svolgersi nel pieno rispetto delle regole». Soddisfatto anche Alessandro De Chirico, Consigliere Comunale di Forza Italia in comune, che parla di «giornata storica». «Oggi è una giornata di festa per il quartiere di Greco finalmente liberato, ma anche per Milano e l'intero Paese per il trionfo della legalità» spiega De Chirico raccontando che

i Verdi dovranno cercarsi un nuovo spazio per organizzare la loro festa di partito dal momento che Monguzzi è stato il primo ad accorrere sul posto. «Se il centro sociale vuole una nuova sede se la cerchi nel mercato libero e paghi l'affitto e le utenze come qualsiasi realtà associativa che opera a Milano» conclude il consigliere azzurro. E naturalmente la soddisfazione è grande anche tra i sindacati delle forze dell'ordine. «Lo sgombero del Leoncavallo rappresenta finalmente, dopo oltre trent'anni di occupazione abusiva e di tolleranza verso l'illegalità, un atto di giustizia e di rispetto delle regole» dichiara Massimiliano Pirola, segretario provinciale del **Sindacato Autonomo di Polizia**. «Troppo spesso si è voluto far credere che quel centro sociale si fosse trasformato in un centro culturale» spiega Pirola sottolineando che «chi davvero rispetta le regole non occupa spazi altrui con scritte e murali che sono rappresentano l'arroganza verso le istituzioni». Plauso anche da parte di Ilario Castello, segretario del Nuovo Sindacato Carabinieri, che parla di «legalità ripristinata laddove per troppi anni la politica ha dato spazio a chi manifestava apertamente il proprio odio per le forze dell'ordine».



Peso: 33-1%, 35-25%